



ORNELLA VANONI

La signora della musica italiana

La signora della musica italiana

La sua voce era il miglior accessorio, fumosa, senza tempo e impossibile da ignorare, mentre il suo stile iconico, con quegli occhiali oversize e sciarpe fluenti, aggiungeva sicurezza a ogni apparizione. Ornella Vanoni, la leggendaria cantante italiana ricordata da tutti come la vera signora della musica italiana, ci ha lasciato il 21 novembre 2025 a 91 anni, ma il ricordo della sua eleganza raffinata, delle sue scelte audaci e delle collaborazioni importanti continua a ispirare il mondo.

Dagli scenari teatrali agli hit eterni

Vanoni iniziò la sua carriera artistica negli anni '60 come attrice teatrale. La sua prima casa artistica fu il Piccolo Teatro di Milano, dove recitò sotto la direzione di Giorgio Strehler, suo mentore e, per un periodo, suo compagno. Allo stesso tempo debuttò nella musica con canzoni sul mondo criminale milanese, guadagnandosi il soprannome di "Cantante della mala".

Nel 1963 ottenne due grandi successi con "Senza fine" e "Che cosa c'è", seguiti dalla vittoria al Festival della Canzone

Napoletana nel 1964 con "Tu si' 'na cosa grande". Nei successivi sette decenni, Vanoni pubblicò decine di album in studio e oltre 100 opere in totale, vendendo più di 55 milioni di copie in tutto il mondo. Tra i suoi classici più amati ci sono "L'appuntamento", "La musica è finita" e "Una ragione di più".



Post Instagram @lofficelitalia

Collaborazioni senza confini

Ornella Vanoni ha collaborato con artisti di stili molto diversi, dalle classiche canzoni italiane alla bossa nova brasiliana, al jazz e persino alla pop elettronica di oggi, collegando generazioni, dai suoi contemporanei degli anni '60 alle stelle emergenti di oggi.

Negli anni '70 ha lavorato con i brasiliani Vinícius de Moraes e Toquinho, e con jazzisti come Herbie Hancock e George Benson. Più tardi, ha registrato duetti per l'album del 2008 "Più di me" con Mina, Eros Ramazzotti e Gianni Morandi, e lavorato con talenti più giovani come Mahmood o Elodie e Ditonellapiaga su una nuova versione di "Ti voglio".

Queste partnership hanno legato epoche e culture diverse. Cantando, registrando

e sperimentando fino a oltre i 90 anni Vanoni ha dimostrato che la creatività non ha limiti di età, che la passione cresce con il tempo e che collaborare tra generazioni è sempre possibile.

Una vera icona di stile

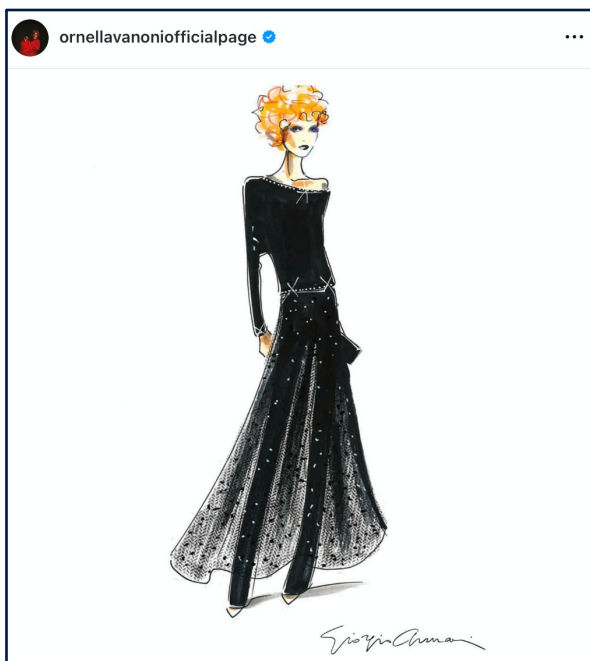
Ornella Vanoni non è stata solo una cantante leggendaria, è stata un'estetica, un'icona che ha fuso musica e moda in un'unica immagine affascinante. Tutti ricordano il suo look inconfondibile: capelli ramati, eyeliner impeccabile e spalle scoperte.

È stata amica dei più grandi stilisti, che in lei hanno trovato una musa perfetta da vestire e che l'hanno resa davvero un'icona di eleganza. Gianni Versace, suo preferito, creava per lei abiti audaci con scollature profonde, gonne corte e tessuti trasparenti.



Post Instagram
@ornellavanoniofficialpage

«Versace mi ha fatto vestiti stupendi, meravigliosi, ma ero più giovane: spalle fuori, tacchi a spillo», raccontava lei. Una volta, lui scherzò: «Se vuoi vestirti da monaca vai da Romeo Gigli». Dopo la morte di Versace nel 1997, si è rivolta a Gianfranco Ferré per abiti eleganti e impeccabili, perfetti per il suo stile maturo.



Post Instagram
@ornellavanoniofficialpage

Dior: l'ultima scelta di moda di Vanoni
Negli ultimi anni, Vanoni si è avvicinata a Dior, che sotto la direzione creativa di Maria Grazia Chiuri è diventato il suo marchio ideale per linee pulite e colori delicati. La maison l'ha addirittura vestita per il Festival di Sanremo 2021 con un elegante abito nero.

Anche per il suo addio ha pianificato tutto con stile. In un'intervista del 2023 a Fabio Fazio a "Che Tempo Che Fa", ha rivelato di aver già deciso ogni dettaglio: una bara semplice, le ceneri sparse in mare (preferibilmente a Venezia) e un tocco speciale.

"Il vestito ce l'ho, è di Dior. Fa bella figura."

Fino all'ultimo, Vanoni è rimasta fedele al suo spirito elegante e giocoso.

